



Scuola Statale Italiana di Madrid

Calle Agustín de Betancourt, 1 - 28003 MADRID

☎ 91.533.05.39 fax 91.534.58.36 ✉ dsga@scuolaitalianamadrid.org

VERBALE N. 13 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SEDUTA DEL 21/12/2015

Il giorno **21 DICEMBRE 2015**, alle ore **16:00**, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Scuola Statale Italiana di Madrid, nelle persone dei Signori:

	<i>Cognome e nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1	Guarino Cosimo	Dirigente scolastico	P	
2	Ruffino Anna	Rappresentante dell'Ambasciata d'Italia		A
3	Titolo Luigi	Direttore dei servizi generali e amministrativi	P	
4	Collesei Giuliana	Rappresentante docenti - scuola primaria	P	
5	Sgroia Paola	Rappresentante docenti - scuola secondaria di 1° grado	P	
6	Rusciano Maria Teresa	Rappresentante docenti - scuola secondaria di 2° grado	P	
7	Rodríguez Caimo Miguel Ángel	Rappresentante personale a contratto locale (ATA)	P	
8	Prinetti Angela	Rappresentante personale a contratto locale (docente)	P	
9	Tombesi Sergio	Rappresentante genitori - scuola primaria		A
10	Greppi Andrea	Rappresentante genitori - scuola secondaria di 1° grado	P	
11	Sansonetti Vittoria	Rappresentante genitori - scuola secondaria di 2° grado		A
12	Reggiani Arbide Lucia Elena	Rappresentante studenti scuola secondaria di 2° grado (non ha diritto al voto in quanto minorenni)	P	
13	Tomé Sevilla Luis	Rappresentante studenti scuola secondaria di 2° grado (non ha diritto al voto in quanto minorenni)		A
14	Verna Marco	Rappresentante degli enti italiani designato dall'Ambasciatore	P	

Il Presidente, assistito nelle funzioni di segretario dal Sig. Luigi Titolo e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita a discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) Criteri per la predisposizione del programma annuale (bilancio) 2016
- 2) Ripristino del contratto con la ditta esterna per coprire il posto del terzo custode (argomento proposto dal consigliere Miguel Ángel Rodríguez Caimo)
- 3) Ratifica spese
- 4) Varie ed eventuali

Punto 1 all'o.d.g. - Criteri per la predisposizione del programma annuale (bilancio) 2016

Il Presidente introduce l'argomento sottolineando l'importanza di stabilire criteri comuni per la predisposizione di un bilancio condiviso dai rappresentanti di tutte le componenti scolastiche, affinché non sia semplicemente l'emanazione del Presidente. Sottolinea anche il fatto che egli sia stato inviato alla scuola statale italiana di Madrid in qualità di Dirigente scolastico e non di presidente del consiglio di amministrazione di una società privata e che, pertanto, a maggior ragione, risulta necessario che il programma annuale sia predisposto sulla base di criteri il più possibile condivisi.

Il Presidente suggerisce che sia necessario trattare i seguenti punti:

- a) bonus per gli studenti meritevoli;
- b) budget per il funzionamento didattico comprendente: uscite didattiche, cancelleria, materiale didattico (libri, materiale informatico ecc.);

- c) revisione dei criteri per la contrattazione degli esperti esterni (ore, compenso, durata del contratto ecc.);
- d) budget per i progetti a finanziamento del CdA (fissazione di una percentuale sui contributi delle famiglie);
- e) gestione della mensa.

Reggiani chiede di discutere anche dell'aumento delle ore, da 40 a 50, per tutti i corsi di preparazione alla selectividad, meno biologia, che sono svolti da docenti esterni. Resterebbero esclusi anche i corsi di geografia e disegno che sono assegnati a docenti interni.

Il Presidente mette ai voti la **proposta di aumentare da 40 a 50 le ore dei corsi di ECONOMÍA DE LA EMPRESA, MATEMÁTICAS, MATEMÁTICAS APLICADAS A LAS CIENCIAS SOCIALES, FÍSICA, QUÍMICA**. La spesa graverà sul programma annuale 2016.

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

La proposta è approvata all'unanimità.

Prinetti propone che, nel caso in cui i corsi proseguano per i prossimi anni, gli studenti iscritti versino alla scuola un contributo minimo (propone 50,00 euro) per ogni corso. Molte volte si verifica, infatti, che studenti smettano di frequentare i corsi durante l'anno e il contributo risulterebbe un deterrente in tal senso.

Reggiani non è d'accordo con quanto proposto da Prinetti e ritiene che si debba continuare a offrire i corsi gratuitamente. Ricorda che quest'anno il CdA ha approvato i corsi indipendentemente dal numero degli iscritti.

Verna propone una soluzione intermedia che prevede che il corso sia gratuito se si frequenta un certo numero di ore, altrimenti si paga una quota. Propone in alternativa che il contributo per ogni corso venga versato inizialmente alla scuola che successivamente procederà a restituirlo se risulta un certo numero di ore frequentate.

Titolo interviene sostenendo che l'argomento non sia pertinente con i criteri per approvare programma annuale in quanto la proposta di Prinetti riguarderebbe l'anno finanziario 2017 e non il 2016 per il quale sono già stati firmati i contratti e stabilite le ore di corso.

Alcuni consiglieri ritengono però che la questione debba essere trattata oggi, magari nelle varie ed eventuali.

Il Presidente rinvia la questione perché non è pertinente all'argomento all'ordine del giorno.

Il Presidente riprende la discussione partendo dal punto b) sopra indicato.

Propone che si preveda una **dotazione per alunno di euro 20,00 per le uscite didattiche**.

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

La proposta è approvata all'unanimità.

Durante la discussione viene sollevato l'argomento della fornitura di quaderni alla primaria.

Collesi sostiene che quest'anno gli alunni stiano utilizzando quaderni acquistati dalle famiglie e non quelli che la scuola dovrebbe fornire. In particolare, cita il caso degli alunni delle classi quinte per i quali è prevista la fornitura dei quaderni con la copertina di colore blu.

Rodríguez (che svolge la funzione di controllo delle giacenze di magazzino) interviene affermando che in magazzino sono disponibili invece moltissimi quaderni del tipo evidenziato. Riassume la procedura per la richiesta e la consegna di materiale di cancelleria (compresi i quaderni) sostenendo che tutto il materiale richiesto è stato consegnato.

Verna e Greppi chiedono quanto costino i quaderni.

Titolo, non avendo al momento a disposizione l'informazione richiesta, la fornirà ai consiglieri tramite posta elettronica. Precisa, inoltre, che la spesa per i quaderni non è mai stata fatta gravare sulla quota a disposizione delle classi per il funzionamento didattico.

Per quanto riguarda la **dotazione per l'acquisto di materiale di facile consumo** (cancelleria, materiale didattico, libri, materiale informatico ecc.), il Presidente propone i seguenti importi: **250,00 euro per classe alla primaria e 100,00 per classe alla scuola secondaria di 1° grado e alla scuola secondaria di 2° grado**.

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 1 (Rusciano)

La proposta è approvata a maggioranza.

Relativamente al punto a) (bonus per gli studenti meritevoli), il Presidente ricorda che attualmente viene concesso un premio (uno per classe) agli studenti più meritevoli della scuola secondaria di 1° e 2° grado. L'importo è di 200,00 euro che, in caso di parità, viene suddiviso.

Dopo breve discussione viene proposto di dimezzare il valore del bonus, concordando sul fatto che il bonus ha un valore simbolico. Considerato, però, che alcuni consiglieri vorrebbero che si conservasse il valore attuale del bonus, il Presidente chiede al Consiglio di pronunciarsi in merito alle seguenti due ipotesi:

1) conservare il bonus di 200,00 euro

FAVOREVOLI: Rusciano e Collesei

2) ridurre il bonus a 100,00 euro

FAVOREVOLI: Guarino, Sgroia, Prinetti, Verna, Rodríguez

Il consigliere Greppi si astiene.

Titolo è contrario a entrambe le ipotesi.

Il Consiglio approva la riduzione a 100,00 euro del bonus per gli studenti meritevoli.

Il bonus verrà assegnato nella misura di uno per classe allo studente più meritevole. Nel caso si verificasse una situazione di parità di valutazione nella stessa classe, il bonus verrà suddiviso equamente tra gli studenti risultati a pari merito.

Passando al punto c) (**revisione dei criteri per la contrattazione degli esperti esterni**), il Presidente cede la parola a Titolo, il quale aveva già espresso il suo pensiero sull'argomento in altra occasione.

Titolo ritiene che questo sia un anno fondamentale per la nostra scuola, in quanto sono in scadenza tutti i contratti degli esperti esterni. Si potrebbero quindi ripensare i criteri per l'indizione dei bandi. Propone di iscrivere nel programma annuale la previsione di spesa fino a giugno 2016, per i contratti che sono già stati firmati con gli esperti. Per il periodo settembre-dicembre 2016, una volta stabiliti i nuovi criteri (tra i quali anche l'eventuale modifica dei compensi), si procederebbe, in fase di verifica del programma annuale (entro il 30 giugno), alla modifica del programma prelevando la dotazione necessaria dall'avanzo di amministrazione, sempre cercando di rimanere nel limite dei contributi volontari versati dai genitori. La fissazione dei nuovi criteri può essere fatta in altra occasione, una volta approvato il programma annuale, comunque prima del mese di giugno.

La proposta di Titolo, messa ai voti dal Presidente, ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 8

CONTRATI: 0

ASTENUTI: GREPPI

La proposta è approvata a maggioranza.

Riguardo alla **gestione della mensa**, il Presidente ricorda quanto scritto dal consigliere Tombesi in una mail dove sosteneva che *"il costo completo della mensa (con luce e gas e professori) debba essere coperto dai contributi (in questo caso non volontari) di coloro che la usano (sia della nostra scuola che di quella dell'infanzia) e non indirettamente sovvenzionata dagli altri genitori"*.

Collesei non è d'accordo con questa ipotesi perché allora si dovrebbe pensare di fissare il contributo volontario in base alle attività svolte da ogni classe.

Greppi ritiene che si debba prevedere un meccanismo di solidarietà, così com'è ora.

Collesei ritiene che le spese vive del servizio mensa debbano essere a carico dell'impresa che si occupa di fornire il servizio evitando di far pagare in più coloro utilizzano il servizio.

Titolo precisa che nell'attuale contratto è previsto che l'impresa versi mensilmente alla scuola (detraendolo dalla fattura presentata) l'importo di 250,00 euro. Precisa che i pasti si suddividono in:

- pasti forniti agli studenti del tempo pieno della primaria (il budget è stato calcolato sulla base del costo di un pasto moltiplicato i giorni e il numero degli studenti del tempo pieno. Il costo è a carico delle famiglie degli alunni del tempo pieno);
- pasti forniti ai docenti che prestano servizio durante l'ora della mensa delle classi a tempo pieno (il costo è a carico dei contributi volontari di tutti i genitori, non solo di quelli degli alunni frequentanti il

tempo pieno. In questo caso è obbligatorio fornire il pasto ai docenti. Per tale motivo una parte dei contributi volontari versati da tutti i genitori deve essere destinata alla copertura di questa spesa);

- pasti forniti al personale a.t.a. in servizio al pomeriggio (il costo è a carico dei contributi volontari di tutti i genitori, non solo di quelli degli alunni frequentanti il tempo pieno). In questo caso non è obbligatorio fornire il pasto al personale che, però, per consuetudine, ha sempre usufruito del pasto a carico del CdA. Se il CdA ritiene di continuare a garantire il pasto al personale a.t.a. che presta servizio al pomeriggio, si rende necessario destinare parte dei contributi volontari versati da tutti i genitori a copertura di questa spesa.

Rodríguez propone che si mantenga la copertura di questa ultima voce di spesa per il pasto da fornire al personale a.t.a. che presta servizio al pomeriggio.

Verna fa notare che nella nostra scuola si verifica una situazione speciale di privilegio (esistenza della mensa interna) mentre in altre situazioni i lavoratori provvedono autonomamente al pasto.

Rodríguez specifica che la legge prevede che il personale ha diritto alla mensa pagando la metà di quello che pagano gli alunni (in questo caso, la spesa a carico del personale sarebbe di 2,90 euro). Propone che, nel prossimo bando relativo all'aggiudicazione del servizio mensa, si inserisca una clausola che preveda che sia la ditta fornitrice del servizio a sopportare l'altra metà del costo del pasto.

Titolo chiede chi pagherebbe l'altra metà del pasto, il personale o il CdA.

Rodríguez chiarisce che intendeva chiedere che tutto rimanga così com'è.

Sgroia ritiene che si debba mantenere tutto così com'è perché si tratta di personale in servizio (docenti durante la mensa e personale a.t.a., non al momento della mensa, ma nel corso del pomeriggio). Per quanto riguarda il personale a.t.a. si tratta di personale che non presta servizio pomeridiano saltuariamente (com'è il caso dei docenti, impegnati occasionalmente negli incontri previsti dal piano annuale), ma con una pianificazione fissa sulla base del proprio orario di lavoro.

Colleseì ritiene che l'argomento non debba essere discusso in questo contesto, ma in ambito di contrattazione sindacale. Se si modifica qualcosa a livello di contrattazione, allora si l'argomento diventa di competenza del Cda.

Il Presidente mette ai voti la proposta di mantenere il costo della mensa secondo i criteri attualmente vigenti (costo del personale in servizio, docenti e a.t.a., così come sopra specificato, a carico del Cda, con spesa a carico dei contributi volontari di tutti i genitori).

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

La proposta è approvata all'unanimità.

Si passa alla lettera d) (**budget per i progetti a finanziamento del CdA**).

Il Presidente ritiene che bisogna fare una riflessione seria sui servizi che il Cda finanzia, pensando non solo al futuro immediato dell'anno finanziario 2016, ma guardando più avanti con lo sguardo rivolto alla stabilità finanziaria della scuola. Ritiene che sia necessario un minimo di prudenza nel finanziamento dei progetti presentati dai docenti. Riferisce che nei giorni scorsi, ha contattato, in qualità di dirigente scolastico, i docenti referenti dei singoli progetti chiedendo loro di intervenire, ove possibile, operando riduzioni nelle richieste di finanziamento presentate.

Titolo riassume la situazione dopo i colloqui tra il dirigente scolastico e i referenti di progetto.

Progetto 1 (intervento di sostegno nelle classi prime della primaria): si è giunti a una riduzione della metà delle ore previste (da 160 a 80) per una spesa totale di 2.240,00 euro.

Progetto 2 (Il colore suona): nessuna riduzione (spesa prevista: 5.290,00 euro).

Progetto 3 (Star bene a scuola): dopo aver parlato con il responsabile del progetto e l'esperto che si occuperà della parte dello screening, si propone la riduzione di 26 ore (totale della spesa prevista: 6.016,00 contro 6.744,00 richiesti).

Interviene Sgroia, in qualità di responsabile del progetto. Si dichiara assolutamente in disaccordo con il taglio, in primo luogo perché si tratta di un'attività della scuola, approvata dal GLI, e non di un progetto estemporaneo. Fare lo screening in 3ª elementare serve a prevenire situazioni che si possono rivelare catastrofiche nel futuro. Chiede quale sia la parte dell'attività da ridurre (lo screening? E se sì, quello sulle terze o sulle attuali quarte, che l'anno scorso diedero un risultato abbastanza anomalo, più preoccupante rispetto alla media nazionale italiana?). Ritiene che l'esperto di sostegno sia chiamato a fare un lavoro massacrante, che deve fare una sola persona, così come indicato dal clinico. Le ore calcolate per lo screening sono quelle minime necessarie.

Verna ritiene che la competenza per decidere non sia del Cda, ma del collegio dei docenti al quale organo bisogna fornire gli strumenti (un budget) per stabilire quali progetti siano prioritari rispetto ad altri. Sospetta che se un progetto viene ridotto

alla metà, le ore richieste precedentemente non fossero proprio necessarie.

Greppi è d'accordo con Verna e ritiene che debba essere il collegio a stabilire le priorità.

Collesei precisa che non sono state effettuate stime in eccesso. Il progetto viene presentato così come il docente responsabile ritiene che possa dare il massimo risultato, se poi è necessario fare tagli per questioni di budget allora si interviene riducendo attività o numero di alunni. Collesei chiede se il taglio proposto di circa il 10% sulle ore dello screening impedisca la realizzazione del progetto.

Sgroia precisa che non se la sente di chiedere a un esperto di fare lo stesso lavoro senza essere retribuito per una parte del suo lavoro.

Il Presidente riferisce di aver parlato con l'esperto che sarà incaricato dello screening (esperto di sostegno) il quale ha riferito di essere impegnato su più fronti (esperto di sostegno al liceo; chiamato a svolgere interventi anche alla primaria; chiamato a svolgere lo screening) e di avere qualche difficoltà organizzativa di tempo nel gestire tutto quanto gli viene richiesto.

Titolo, presente al colloquio, precisa che l'esperto suggeriva che, dovendo tagliare il budget, si poteva eliminare lo screening sulle classi quarte della primaria.

Rusciano ritiene che questo di cui si sta parlando non sia un progetto, ma che si tratti di un servizio che viene offerto alle famiglie e agli studenti e che vada messo tra i servizi previsti nel progetto P01 (La scuola c'è).

Il Presidente mette ai voti la proposta fatta da Rusciano di inserire l'attività "Star bene a scuola" nel progetto P01.

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

L'attività "Star bene a scuola" viene inserita nel progetto P01 (La scuola c'è).

Progetto 4 (Ascoltare, leggere e scrivere. Progetto di animazione alla lettura nella scuola primaria). La referente del progetto ha proposto la riduzione delle attività previste, eliminando gli interventi della documentarista e degli scrittori e diminuendo la richiesta per l'acquisto di libri. La richiesta è di 7.260,00 contro i 12.240,00 iniziali.

Progetto 5 (Flamenco a scuola) e Progetto 6 (Foro europeo de debate entre jóvenes). La docente referente, sebbene convocata, non ha parlato con il dirigente.

Il Presidente fa notare che il progetto 6 ha una lunga tradizione nella nostra scuola e non ritiene debba essere eliminato.

Titolo fa notare che nel progetto 5 non sono indicate le ore di intervento degli esperti della Fundación Antonio Gades sebbene sia indicato l'importo previsto per l'intervento.

Progetto 7 (Giovani e lettura). Non è stato ridotto.

Progetto 8 (Tuttinscena). È stato ridotto, su indicazione della docente referente, da 23.090,00 a 11.330,00 riducendo alla metà gli interventi degli esperti esterni (uno solo, e non due, per classe).

Gli ultimi tre progetti non sono stati ridotti (Laborazione di creazione audiovisiva; Orientamento universitario; Lettura, scrittura, teatro). I docenti referenti, sebbene convocati, non hanno parlato con il dirigente.

Il totale del fabbisogno, con le riduzioni operate, è di circa 38.000,00 euro (37.936,70).

Collesei chiede se la dotazione dei progetti per l'anno scolastico 2014/15 è stata interamente utilizzata.

Titolo risponde che tutti i progetti sono stati svolti, utilizzando la dotazione prevista, meno quello della Radio nella scuola primaria che non partì perché approvato troppo tardi ma che si sta svolgendo ora dentro l'anno finanziario.

Il Presidente ritiene che bisognerebbe dedicare più risorse a un unico grande progetto di istituto, evitando la frammentazione in tanti progetti anche perché tanti progetti possono togliere tempo all'attività didattica normale.

Titolo ricorda quanto detto dal Presidente all'inizio della seduta, quando ha proposto di fissare un budget per i progetti sulla base di una percentuale dei contributi volontari che si prevede di ricevere dai genitori. Se pensiamo che la previsione per il prossimo anno finanziario è di circa 820.000,00 euro e che 120.000,00 sono per la mensa, rimarrebbero 700.000,00 euro. Se pensiamo che la percentuale sia del 5%, l'importo da destinare ai progetti sarebbe di 35.000,00 euro.

Sgroia propone che per quest'anno si approvi l'importo di 38.000,00 euro.

Titolo propone che si fissi comunque la percentuale e il relativo importo (5% e 35.000,00 euro) e che si approvi eccezionalmente per quest'anno il superamento del budget ricavato sulla base della percentuale.

Rodríguez e Rusciano chiedono che si parli con i docenti referenti che non si sono presentati per vedere se sia possibile ridurre il fabbisogno necessario per avvicinarsi ai 35.000,00 euro.

Il Presidente chiede al Consiglio di votare sulla seguente proposta:

fissazione di una percentuale (5%) sui contributi volontari che si prevede di ricevere da parte dei genitori nell'esercizio finanziario, al netto di quelli destinati al servizio mensa, da destinare al finanziamento di progetti didattici.

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

La proposta è approvata all'unanimità. Il budget risultante per il 2016 sarebbe di 35.000,00 euro.

Il Consiglio stabilisce anche che il Dirigente chieda ai docenti referenti, che non si sono presentati alla convocazione, se esiste la possibilità di ridurre le richieste di finanziamento per la realizzazione dei progetti.

Il Presidente mette ai voti comunque la proposta di superamento del budget appena approvato (35.000,00 euro) fino all'importo di 38.000,00 per il solo anno 2016.

FAVOREVOLI: 6 (Guarino, Titolo, Sgroia, Collesei, Greppi, Prinetti)

CONTRARI: 1 (Rusciano)

ASTENUTI: 2 (Rodríguez, Verna)

Il prossimo CdA, per l'approvazione del programma annuale 2016, viene fissato per il giorno 21/1/2016, alle ore 17.00.

Titolo precisa che nel programma annuale sarà inserita anche la spesa per il taglio di 11 alberi e la potatura di altri 2 presenti in cortile, così come stabilito dall'ufficio tecnico del Ayuntamiento di Madrid, e la piantumazione di 6 alberi in sostituzione di quelli tagliati. Sarà inserita anche la spesa per il contratto di assicurazione contro gli infortuni, responsabilità civile e di protezione dell'edificio che sarà firmato con la Assicurazioni Generali. Il contratto con la precedente compagnia non è stato rinnovato e sono state richieste offerte a varie compagnie (Generali, Caser, Mapfre), la più conveniente delle quali (per garanzie e massimali offerti) è la Generali. Titolo informa anche che sono state acquisite offerte da parte di altre banche (BBVA e BANCO SANTANDER) per la gestione del servizio di cassa. L'offerta più conveniente è quella del Banco Santander, che è anche la banca cassiera dell'Ambasciata. L'offerta prevede la restituzione dell'1% di quanto pagato per stipendi e seguros sociales (per pagamenti fino a un massimo di 3.000,00 euro al mese), del 3% sul costo delle bollette (acqua, luce, gas, telefono). Il conto prevede il pagamento di commissioni per "remesas" (0,80 per ogni ricevuta) e per la restituzione di ricevute non pagate, come ad esempio nel caso di incapienza del conto corrente dei genitori che chiedono la domiciliazione bancaria (0,40 per ricevuta). Non sono previste commissioni per i bonifici, anche internazionali. Per mantenere queste condizioni, la scuola deve: garantire incassi di almeno 9.000,00 euro negli ultimi 3 mesi anteriori ad ogni liquidazione; effettuare il pagamento di stipendi ogni mese o avere domiciliati i pagamenti della seguridad social; effettuare almeno 6 movimenti con bancomat o carta di credito negli ultimi tre mesi.

Punto 2 all'o.d.g. Ripristino del contratto con la ditta esterna per coprire il posto del terzo custode (argomento proposto dal consigliere Miguel Ángel Rodríguez Caimo)

Rodríguez introduce ricordando che due sedute fa fu approvata la spesa per contrattare una ditta esterna per la fornitura di un custode in orario pomeridiano (dalle 17,30 alle 20,30). Nel frattempo è stata assunta la collaboratrice González Urieta con contratto a carico del MAECI. Il Dsga della scuola ha proposto un orario di servizio per la portineria con il coinvolgimento di quest'ultima collaboratrice assunta. Rodríguez evidenzia che, se è vero che con l'orario proposto sono previsti tre collaboratori scolastici alla primaria dalle 8.30 alle 12.30, dalle 12.30 fino alle 15.15 i collaboratori della primaria tornano ad essere due. Il Sig. Serna, che è un ottimo custode della scuola, ha autorizzato Rodríguez a riferire che non ce la fa a lavorare alla primaria come collaboratore scolastico, non sa come lavorare con i bambini. Un altro collega ha una situazione familiare grave. Con la soluzione proposta dalla dirigenza si perderebbe la possibilità di mantenere un ottimo custode e di avere un gran team alla primaria. Rodríguez chiede che si confermi il contratto con la ditta esterna, anticipando l'orario alle 17.00. Il servizio del pomeriggio viene usufruito anche dalla materna. Rodríguez ha parlato con la direttrice della scuola dell'infanzia, sig.ra Guarneri, che avrebbe riferito che nel CdA della materna si sarebbe discusso di contribuire alla spesa in questione. Chiede che il contratto con la ditta esterna venga firmato già dall'11/1/2016. Sottolinea anche che la sig.ra González Urieta, come gli altri due collaboratori scolastici neoassunti, sono stati assunti appunto come collaboratori scolastici non come portieri.

Collesei rileva che si tratta sostanzialmente di una questione di mansionario. Non ritiene che debbano essere tenuti in considerazione in questa sede i problemi personali.

Titolo interviene precisando che gli ultimi tre collaboratori scolastici assunti, hanno firmato un contratto nel quale è

prevista anche la possibilità di svolgere mansioni di portiere. Inoltre la soluzione adottata dalla dirigenza dal 9 fino al 22 dicembre, in attesa della determinazione del CdA, è stata quella di utilizzare, a rotazione, in portineria, i signori Serna e González Urieta. Parlando direttamente con gli interessati e con il rappresentante sindacale sono state prospettate due soluzioni: una è quella di contrattare una ditta esterna per la fornitura di un custode al pomeriggio, l'altra è quella, già proposta in una riunione tenutasi nel mese di ottobre alla presenza di tutti i collaboratori scolastici e portieri, di prevedere una rotazione di tutto il personale (collaboratori scolastici e portieri) che, per un periodo molto breve (si tratterebbe di poco più di una settimana), presterebbe servizio in portineria in orario pomeridiano fino al mese di giugno. Quest'ultima soluzione rientrerebbe nel limite stabilito dallo Statuto dei lavoratori che prevede la flessibilità oraria nel limite di un 10% all'anno.

Rodríguez ritiene che non sia tanto chiaro che si possa fare quanto detto da Titolo, mentre ci sarebbero sicuramente ricorsi e cause giudiziarie. Può sembrare dalle parole di Titolo che ci sia poca solidarietà da parte dei colleghi per risolvere il problema. Non è d'accordo con la proposta della rotazione oraria.

Verna sostiene che si stia parlando di argomenti che non competono al CdA. Ritiene di non essere tenuto a conoscere lo Statuto dei lavoratori, gli accordi sindacali tra lavoratori e amministrazione. Dispiace che ogni volta che sorge un piccolo problema venga fuori la parola "causa" perché dovremmo tendere tutti al benessere della scuola e non alla difesa di una rendita di posizione personale. Due consigli fa si stabilì che il ricorso al contratto con una ditta esterna sarebbe stato sottoscritto fino all'arrivo della nuova collaboratrice scolastica, non comprende perché si riproponga la richiesta ora che è stata assunta la sig.ra González Urieta. Non ritiene che questo Consiglio possa assumersi la responsabilità di una spesa rinviando una parte dell'onere ad un altro Consiglio (quello della scuola dell'infanzia).

Collesei chiede se valga la pena scontentare i collaboratori per una spesa così esigua.

Sgroia rileva che ora siano cambiate le situazioni personali, così come riferito da Rodríguez. Inoltre sottolinea che nella primaria ci sia una situazione abbastanza delicata e che non sia facile entrare in rodaggio come collaboratore scolastico. La soluzione di Rodríguez risolverebbe il problema in modo più armonioso e funzionale.

Rodríguez, in risposta a Verna, evidenzia che in altre occasioni il Consiglio ha ripreso decisioni già assunte, modificandole.

Titolo rileva che la questione non debba essere posta nei termini di scontentare qualcuno o di spesa più o meno ridotta, ma di stabilire se, con le risorse disponibili, si possa risolvere la questione e la questione può essere risolta, dal punto di vista organizzativo, così come sopra specificato (rotazione). I problemi personali, inoltre, sono stati tenuti in considerazione dalla dirigenza che ha modificato l'orario della persona che ha evidenziato problematiche personali. Infine sottolinea che, nella proposta organizzativa di cui sopra, non si verificherebbe una rotazione alla primaria, ma in portineria.

Verna evidenzia che la scuola ha ribadito di aver individuato una soluzione interna, cosa che era già stata prospettata nella seduta in cui fu approvata la spesa per il custode fornito da una ditta esterna.

Rodríguez invece dice che tale soluzione non è percorribile.

Verna davanti alla scelta tra risolvere il problema senza spesa, modificando l'organizzazione interna, ovvero contrattare una ditta esterna con costi a carico del Cda, sceglierebbe la prima opzione.

Il Presidente rileva che non ci sarebbe una grossa sofferenza da parte del personale chiamato alla rotazione, mentre è molto più grave la sofferenza che la scuola sta sopportando per la mancanza dei docenti di educazione motoria e religione cattolica per i noti problemi già evidenziati in altre occasioni.

Titolo ribadisce che la rotazione riguarderebbe tutti i collaboratori scolastici in quanto in tutti i loro contratti individuali è previsto che, qualora necessario, possano sostituire i portieri. Ricorda inoltre che in questa scuola, come in tutte le scuole italiane nel mondo, si ragiona sulla base di un organico approvato dal MAECI. Questa scuola ha già, oltre al personale previsto in organico dal MAECI, altri lavoratori in pianta organica, con contratto a carico della cassa scolastica, di cui uno è un collaboratore scolastico. Il Direttore amministrativo di una scuola statale italiana ha il compito di organizzare il personale che da lui dipende funzionalmente, nel limite della pianta organica a disposizione, non ha il compito di chiedere risorse aggiuntive, non previste in organico. Per tali motivi ha studiato una soluzione organizzativa che tenesse in considerazione tutte le esigenze, anche quelle personali, in modo da garantire il funzionamento della scuola.

Sgroia chiede perché il CdA non dovrebbe accettare di migliorare il servizio e le condizioni dei lavoratori.

Titolo sottolinea che tale miglioramento, comunque non necessario, sarebbe a carico delle famiglie.

Verna chiede se chi è chiamato a svolgere la rotazione non possa ovvero non voglia farlo.

Collesei chiede se compete al CdA questa decisione.

Titolo evidenzia che la competenza del CdA si riferisce all'approvazione della spesa a copertura di quanto richiesto dal consigliere Rodríguez.

Il Presidente mette ai voti la proposta del consigliere Rodríguez di contrattare una ditta esterna per la fornitura di una persona che copra il servizio di portineria dalle 17.00 alle 20.30, dall'11/1/2016 al 30/6/2016.

FAVOREVOLI: 6 (Collesei, Greppi, Prinetti, Rodríguez, Rusciano, Sgroia)

CONTRARI: 3 (Guarino, Titolo, Verna)

ASTENUTI: 0

La proposta è approvata a maggioranza.

Punto 3 all'o.d.g. – Ratifica spese

Essendo concluso di fatto l'esercizio finanziario, le spese non ancora impegnate verranno iscritte nell'esercizio finanziario 2016.

Punto 4 all'o.d.g. – Varie ed eventuali

Il Presidente riferisce di una richiesta dei docenti della scuola secondaria di 1° grado di prevedere l'installazione di un distributore di bevande al piano.

Rusciano riferisce che la stessa richiesta fu fatta due anni fa dalla scuola secondaria di 2° grado.

Titolo sottolinea che l'installazione richiesta non dovrebbe comportare spese alla scuola, in quanto si tratterebbe di distributori in comodato d'uso gratuito, se non quelle della corrente elettrica necessaria al funzionamento.

Rusciano evidenzia che continuano a sussistere i problemi di collegamento con la rete internet tramite il sistema wireless.

Titolo ritiene che debba esistere un modo per risolvere il problema segnalato da Rusciano che però, ad oggi, il personale tecnico non ha individuato.

Viene proposto di contattare una ditta esterna per studiare una soluzione.

Greppi riferisce di una lettera, che chiede di allegare al verbale, in cui il prof. Zannoni, che ha partecipato come direttore del coro della scuola alla manifestazione del 4 novembre in Cancelleria Consolare, dimostra il suo dispiacere per essere stato coinvolto in questa celebrazione che, per la partecipazione di un'associazione spagnola di ex combattenti fascisti, ha avuto eco anche sulla stampa in Italia.

Verna ritiene che comunque si trattava di una festa della Repubblica e che non sia successa una cosa molto grave.

Rusciano invece pensa che si sia trattato di un fatto molto grave.

Il Presidente ritiene che la questione non sia di competenza del CdA. Comunica anche di aver riferito all'Ambasciatore che avrebbe preferito essere informato prima sulla possibile presenza alla manifestazione dei rappresentanti dell'associazione suddetta, per permettere alla scuola di decidere se partecipare o meno.

Sgroia e Rusciano riferiscono che i docenti hanno sostenuto la lettera del prof. Zannoni, sottoscrivendola.

Titolo ricorda, a proposito di competenza del CdA, che il CdA, su richiesta di un consigliere non più in carica, votò, fuori da ogni legge e regolamento, una mozione di sfiducia nei confronti del Dirigente scolastico e del Direttore amministrativo della scuola su una questione che non aveva nulla a che fare con il CdA. Forse nemmeno quello proposto dal consigliere Greppi è un argomento di competenza del CdA, ma, visto che, nell'occasione sopra riportata, fu permesso di votare una mozione di sfiducia su argomenti non di competenza del CdA, non vede perché non si possa discutere dell'argomento proposto dal consigliere Greppi, magari solo come una presa d'atto del contenuto della lettera.

Verna concorda sul fatto che fosse sconveniente la presenza di certe persone, ma ritiene che quelli che hanno inteso non partecipare alla manifestazione abbiano offeso la memoria delle persone che si ricordavano quel giorno. Ritiene anche che si stia facendo un caso enorme su qualcosa che non compete al CdA.

Sgroia evidenzia che debba essere prestata grande attenzione per evitare episodi del genere, soprattutto in considerazione del fatto che non è la prima volta che si verificano.

Collesei sottolinea che si sta solo chiedendo di allegare la lettera al verbale.

Rusciano, Greppi, Collesei evidenziano ancora la pertinenza dell'argomento perché ha coinvolto la scuola, luogo di democrazia, dove si esprimono liberamente idee, difendendo i valori dell'antifascismo.

Il Presidente mette ai voti la richiesta di allegare al verbale la lettera del prof. Zannoni.

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 1 (Verna)

ASTENUTI: 0

La seduta è tolta alle ore 18.40.

Il Segretario
Luigi Titolo

Il Presidente
Cosimo Guarino